



COORDINAMENTO REGIONALE SLC-CGIL FVG **Emittenza Telecomunicazioni**

Informazione Rai in Lingua Friulana: le risorse sono stanziare da mesi, ora il servizio deve partire. SLC-CGIL chiede l'immediato sblocco del progetto

La SLC-CGIL del Friuli Venezia Giulia esprime forte preoccupazione per il perdurare dello stallo che sta interessando l'avvio dei programmi d'informazione in lingua friulana sui canali regionali della Rai, nonostante le risorse necessarie siano state stanziare ormai da molti mesi.

La legge regionale 29 dicembre 2025, n. 19, all'articolo 9, commi 169-172, ha previsto un contributo complessivo di 1,2 milioni di euro per il triennio 2026-2028, pari a 400.000 euro annui, destinato all'ARLeF – Agenzia Regionale per la Lingua Friulana - per la stipula di convenzioni con emittenti radiofoniche e televisive pubbliche e private e per la realizzazione di telegiornali, radiogiornali e programmi d'informazione in friulano.

Rammentiamo che la Rai, è tenuta in questo caso a definire un progetto operativo previsto dal Contratto di Servizio (art. 9) finalizzato alla stipulazione di specifiche convenzioni a prestazioni corrispettive per assicurare l'applicazione delle disposizioni finalizzate alla tutela delle lingue di cui alla legge 15 dicembre 1999, n. 482.

A fronte di risorse pubbliche regionali già stanziare e assegnate e di interlocuzioni avviate con la Rai fin dai primi mesi del 2026, non è accettabile che il percorso attuativo rimanga ancora bloccato o indefinito. È necessario superare rapidamente le difficoltà emerse e definire la convenzione, il modello organizzativo e un crono-programma certo per l'avvio del servizio.

La richiesta nasce da un percorso ampio e condiviso, che ha raccolto il sostegno di oltre un centinaio di enti e amministrazioni locali del Friuli attraverso deliberazioni e ordini del giorno approvati all'unanimità.

Da anni anche il Consiglio regionale esprime una posizione unanime sulla necessità di rafforzare la presenza della lingua friulana nel servizio pubblico radiotelevisivo, come avvenuto anche con la mozione n. 10 del 4 luglio 2023 e con la mozione n. 46 del 1° febbraio 2024, entrambe approvate senza voti contrari. La stessa condivisione ha accompagnato, nel dicembre 2025, l'approvazione dello stanziamento regionale, confermando l'esistenza di una convergenza politica e istituzionale trasversale.

Questo percorso ha trovato un ulteriore momento di sintesi nel convegno promosso e partecipato dai rappresentanti di tutte le minoranze linguistiche di tutta Italia svoltosi a Gorizia il 14 e 15 novembre 2025, conclusosi con la sottoscrizione della **"Carta di Gorizia"**, che ha ribadito il diritto delle comunità linguistiche a fruire di un'offerta informativa e culturale nella propria lingua nell'ambito del servizio pubblico radiotelevisivo.

Non si tratta, quindi, della richiesta di una singola organizzazione o di una parte politica, ma di un obiettivo sostenuto dal territorio, dalle istituzioni, dalle organizzazioni sindacali e dal mondo della cultura. La diffusione dell'informazione in friulano rappresenta un'importante opportunità per valorizzare il patrimonio linguistico e culturale del Friuli Venezia Giulia e rafforzare il ruolo della Rai quale servizio pubblico sul territorio.

La SLC-CGIL chiede pertanto alle istituzioni e alla Rai di fare piena chiarezza sulle ragioni dell'attuale impasse e di definire rapidamente tempi, modalità e responsabilità per l'avvio delle trasmissioni. Ulteriori ritardi rischierebbero di vanificare gli obiettivi dello stanziamento e di disattendere le aspettative espresse dal territorio.

L'attuazione del progetto dovrà prevedere un adeguato utilizzo delle risorse professionali, valorizzando le competenze linguistiche, giornalistiche, tecniche e produttive già presenti in azienda e garantendo, al contempo, un organico coerente e congruo rispetto alle effettive esigenze del servizio, anche attraverso nuove integrazioni ove necessarie, nonché condizioni di lavoro adeguate ad assicurarne qualità e continuità.

Le risorse sono state stanziare da tempo, il territorio si è espresso e il consenso istituzionale è stato più volte unanime. Ora gli impegni assunti devono tradursi in un servizio concreto, qualificato e stabile: l'informazione Rai in lingua friulana deve partire.

Trieste, 05 settembre 2026

COORDINAMENTO REGIONALE SLC-CGIL FVG
Emittenza e Telecomunicazioni